



SANAC S.p.A
In amministrazione straordinaria

SENATO DELLA REPUBBLICA - 9[^] Commissione
audizione del 31 gennaio 2023

SANAC S.p.A in A.S. - I SITI PRODUTTIVI



SANAC opera nel campo della lavorazione di refrattari dal 1939 ed é leader in Italia nel settore dei refrattari con circa il 75% del mercato nazionale

Sede legale: Milano

N° 4 unità produttive:

- Gattinara (VC)
- Vado Ligure (SV)
- Massa (MS)
- Grogastu (CA)

Totale dipendenti:308

DATI ECONOMICI - YTD A NOVEMBRE 2022

	31/10/2022	31/10/2021	Delta
Spedizioni (t)	39.824	76.249	- 48 %
Produzione (t)	39.099	70.002	- 44%
Dipendenti (n.)	308	331	- 23
<i>Economics (keuro)</i>			
Ricavi netti	48.409	78.857	- 39%
Ebitda	- 2.909	+ 2.420	- 220%
CIGS	37%	4 %	+ 33%
Crediti Scaduti ADI (milioni di euro)	21	20	+ 1

SITUAZIONE AZIENDALE

SANAC è una società, storicamente appartenente e funzionalmente legata ad ILVA Spa, che seppure allo stato in Amministrazione Straordinaria ha continuato, dal 2015 al 2021, con ottime performance, la produzione e la commercializzazione di prodotti refrattari garantendo, nel contempo, i livelli occupazionali ed ambientali. A titolo di esempio si segnala che nell'esercizio 2021, malgrado le note vicende legate alla pandemia, l'azienda ha fatto registrare un aumento dei ricavi ed un utile di esercizio superiore ai tre milioni di euro.

Senza alcun preavviso, da maggio 2021, si è registrata l'assenza di ordini dallo stabilimento di Taranto, oggi gestito da Acciaierie d'Italia (ADI).

Malgrado la situazione di solidità aziendale, il calo del fatturato e l'aumento del costo energetico hanno peggiorato l'andamento economico dell'azienda; e ciò nonostante un incremento del 10% (vs il 2021), delle vendite su clienti terzi (ciò anche a riprova dell'affidabilità e qualità riconosciute ancora nel presente a SANAC), incremento che non è riuscito a compensare la perdita del 60% dell'intero fatturato relativo al principale cliente ADI.

SITUAZIONE AZIENDALE

Per gli incassi delle fatture relative alle forniture effettuate ad ADI, persiste la situazione di difficoltà: attualmente SANAC registra 21 milioni di euro di crediti verso ADI, scaduti da tempo. Per tutte le somme sono in corso le opportune azioni monitorie e giudiziarie.

La cassa, in assenza di ulteriori pagamenti da ADI, garantirà una copertura sino al primo semestre 2023, con pesanti limitazioni sull'operatività della Società.

Il personale assente per CIGS/FERIE, al momento, è mediamente pari al 58% - equivalenti a circa 180 unità su un totale di 308 dipendenti - con la seguente articolazione:

76% Grogastu, 70% Vado Ligure, 45% Gattinara, 40% Massa.

Per contenere le perdite determinate dall'assenza di ordini da ADI sarà necessario, dal prossimo mese di aprile 2023 a condizioni immutate, sospendere la produzione in almeno due stabilimenti;

Per azzerare le perdite sarebbe, invece, opportuna la fermata produttiva in tutti gli stabilimenti, cosa che comporterebbe risvolti industriali per il Paese stante che Sanac è l'unica azienda Italiana che produce refrattari a ciclo continuo. Risvolti industriali, non sfugge all'AS, che potrebbero aggravarsi a cagione di tensioni e costi sociali, che potrebbero ben presentarsi già con la sospensione in soli due stabilimenti.

ATTIVITA' /INVESTIMENTI SU SAFETY/AMBIENTE

SANAC, anche nell'ipotesi di fermata produttiva di tutti gli stabilimenti, continuerà ad investire per il miglioramento continuo della situazione ambientale e di safety:

Tra gli interventi principali attivati o realizzati dalla AS si ricordano:

Gattinara: richiesto il rinnovo AIA - in corso iter per certificazione ISO 14001 - rinnovato CPI

Vado Ligure: avviato iter per il rinnovo AIA - ottenuto CPI

Massa: ottenuto rinnovo AIA - ottenuta certificazione ISO 14001 - rinnovato CPI

Grogastu:

- completate le attività di rimozione abbanchi sui terreni (cfr prescrizione del comune del 2017).
- in corso iter per attività di indagini preliminari su tutto lo stabilimento.
- in corso attività per il rinnovo AIA
- avviato iter per rinnovo CPI

IL TRASFERIMENTO DEI COMPLESSI AZIENDALI - LA PRIMA GARA

19.05.2017 - pubblicazione invito a manifestare interesse per i complessi aziendali di SANAC

05.12.2018 - termine presentazione offerte: pervenuta un'unica offerta da ArcelorMittal Italy Holding S.r.l. con validità fino al 05.06.2019

12.03.2019 - autorizzazione del MISE ad aggiudicare SANAC ad ArcelorMittal

Da 10.05.2019 al 30.09.2021 - varie comunicazioni di ArcelorMittal circa la disponibilità a estendere il termine di validità dell'offerta, per necessità di maggior tempo per perfezionamento dell'acquisizione

30.09.2021 - Nonostante i contatti successivamente intercorsi con l'aggiudicataria ArcelorMittal Italy Holding, e l'invito dei Commissari a procedere alla stipula del contratto di cessione, non è stato possibile addivenire alla sottoscrizione dello stesso. È stata escussa la garanzia a corredo dell'offerta.

IL TRASFERIMENTO DEI COMPLESSI AZIENDALI - LA SECONDA GARA

06.12.2021 - autorizzazione del MISE ai Commissari Straordinari per l'avvio di una nuova procedura di vendita dei complessi aziendali SANAC, previo parere del Comitato di Sorveglianza.

14.12.2021 - pubblicato l'Invito a manifestare interesse ai complessi aziendali di SANAC. Alla scadenza fissata del 25 gennaio 2022 sono pervenute 9 manifestazioni di interesse tra cui quella di Acciaierie d'Italia Holding. Tutti i soggetti istanti sono state ammessi alle fasi successive della vendita.

08.03.2022 - avvio della due diligence con termine al 21 aprile - termine poi prorogato al 13 maggio 2021, su richiesta dei partecipanti alla procedura di gara.

13.05.2022 - pervenute solo due offerte vincolanti da Trasteel e Dalmia. Non pervenuta nessuna offerta da Acciaierie d'Italia malgrado una attiva partecipazione alla due diligence (circa 70 consulenti di varie società e studi legali).

25.05.2022 - apertura delle buste; all'esame della documentazione ricevuta:

- l'Offerta Trasteel è stata giudicata formalmente e sostanzialmente NON RICEVIBILE
- l'Offerta DALMIA, dopo approfondimenti, è stata giudicata NON ACCETTABILE.

IL TRASFERIMENTO DEI COMPLESSI AZIENDALI - LA TERZA GARA

06.10.2022 - pubblicato nuovo Invito a manifestare interesse all'acquisto dei complessi aziendali SANAC (cfr aut. MISE del 23 novembre 2021),

07.11.2022 - termine per la presentazione di manifestazione di interesse: pervenuti due plichi.

16.11.2022 - All'apertura delle buste e esaminati i contenuti, la manifestazione di interesse di DALMIA è stata ritenuta ammissibile alla successiva fase della procedura di vendita. Per il perfezionamento della manifestazione di interesse di RHI Italia era stata richiesta, entro il 30 novembre p.v., la presentazione di ulteriore documentazione integrativa. RHI non ha inviato la documentazione necessaria ed ha comunicato di non essere più interessata alla procedura di gara.

23.12.2022 - inviata comunicazione al MIMIT nella quale si comunicava il ritiro anche da parte di DALMIA e, di conseguenza, l'impossibilità di procedere con le ulteriori fasi della procedura

11.1.2023 - inviata comunicazione al MIMIT nella quale si è esposta la critica situazione economica e finanziaria di Sanac con la necessità di fermare la produzione in almeno due siti o nell'intera azienda. Si è preannunziata l'istanza per l'autorizzazione alla pubblicazione di un nuovo bando che preveda anche la possibilità della vendita dei singoli stabilimenti.

24.1.2023 - inviata istanza al MIMIT (ed al CDS) per autorizzazione alla pubblicazione del nuovo bando che preveda la vendita anche dei singoli stabilimenti e, in caso di esito negativo, la possibilità di vendere i singoli asset aziendali senza garantire la continuità operativa e occupazionale.

FOCUS: RAPPORTI CON ADI

In modo del tutto inatteso, senza alcun preavviso, già a partire da maggio 2021 ADI ha interrotto l'invio di nuovi ordini di acquisto e ciò senza alcuna motivazione di carattere commerciale od operativa. L'incidenza del fatturato di SANAC vs ADI era pari a circa il 60% del totale - circa 4 milioni di euro mensili.

Parallelamente per poter incassare le fatture è stato necessario richiedere 29 decreti ingiuntivi (in circa 3 anni) oltre ad altre azioni giudiziarie.

Al momento, malgrado le doverose azioni ed ogni tentativo extra giudiziale, permangono crediti scaduti per 21 milioni di euro. Si prende atto della dichiarazioni rese proprio in questa sede della AD di ADI.

Entrambe le situazioni (ordini e pagamenti) stanno mettendo in seria difficoltà la sopravvivenza dell'Azienda che ha una disponibilità di cassa sino al primo semestre 2023.

Ricordiamo che SANAC, in quanto Amministrazione Straordinaria, non può ricorrere a fonti di finanziamento creditizie.

Si rammenta come, su esplicita richiesta di ADI e per spirito costruttivo e collaborativo, SANAC, già dal luglio 2021, aveva esteso i termini di pagamento dai precedenti 75 gg a 120 gg data fattura.

RELAZIONI CON ISTITUZIONI E OO.SS

A fine di mantenere aggiornate tutte le parti, SANAC ha partecipato attivamente a numerosi incontri.

Oltre alle diverse interlocuzioni con le strutture del MIMIT (ultimo incontro il 6 dicembre 2022), si ricordano le riunioni con le organizzazioni sindacali nazionali nei passati mesi di:

- Luglio 2021 - Settembre 2021 - Novembre 2021
- Febbraio 2022 - Giugno 2022 - Ottobre 2022 - Novembre 2022 - 16 Gennaio 2023

oltre ai periodici incontri con la RSU presso i singoli stabilimenti.

Negli scorsi mesi sono state inoltre effettuate due audizioni della Società presso le Commissioni Parlamentari riunite oltre ad una audizione presso il Consiglio Regionale Ligure.

Da ultimo i Commissari Straordinari, in data 11 novembre 2022, hanno partecipato ad un incontro convocato dal Prefetto di Massa alla presenza del Presidente della Regione Toscana, del Presidente della Provincia di Massa-Carrara, dei Sindaci di Massa e di Carrara, di una rappresentanza di Parlamentari del territorio e delle Organizzazioni Sindacali.